



## Massimo Bucci

nato a Faenza (RA)  
il 20 agosto 1951

Emilia Romagna  
nominato il 31 maggio 2016 n. 2.806  
Industria meccanica

È presidente del Gruppo Bucci Industries, attivo nei settori dell'automazione industriale, delle macchine utensili, della robotica per il packaging e nelle lavorazioni di componenti in carbonio e di materiali compositi avanzati.

Dopo la laurea in economia e commercio, inizia la carriera nell'azienda di famiglia e nel 1979 diventa responsabile marketing e sviluppo dei mercati internazionali nella società Cisa di Faenza, operante nel comparto delle serrature e dei sistemi di sicurezza. Nel 1985, alla scomparsa del padre, assume il ruolo di amministratore delegato del Gruppo Cisa e punta alla crescita sui mercati esteri attraverso l'acquisizione di due importanti società francesi del settore, Bricard e JPM. Lo sviluppo aziendale passa anche attraverso la realizzazione di rilevanti investimenti in innovazione, che consentono di incrementare la diffusione dei prodotti e la notorietà del marchio sul mercato.

Nel 1999 l'imprenditore fonda il Gruppo Bucci Industries, che nasce dalla fusione delle società Iemca e Giuliani, attive rispettivamente nella produzione di caricatori automatici di barre per torni automatici e nella fabbricazione di macchine speciali per la lavorazione di parti complesse destinate ai settori automotive e di serrature. Successivamente il gruppo arriva a comprendere altre 3 aziende: Riba, specializzata nella lavorazione di materiali in fibra di carbonio; Sinteco, attiva nella fornitura di linee di

montaggio per l'assemblaggio e la logistica; e Vire, che realizza impianti di confezionamento ad alta velocità.

È presente all'estero con unità produttive in Stati Uniti, Cina e Taiwan e filiali commerciali in Francia, Germania, Brasile e Giappone, realizzando il 75% del fatturato grazie all'export. Il Gruppo occupa complessivamente circa 900 dipendenti, di cui 100 impegnati in ricerca e sviluppo. Collabora con centri di ricerca e numerosi atenei italiani e stranieri, fra i quali il prestigioso Fraunhofer Institute in Germania.

